



**La cerimonia**  
**Matera capitale**  
**della cultura:**  
**la festa**  
**può cominciare**

Ravarino a pag. 23

A sinistra,  
una veduta  
di Matera,  
capitale  
europea  
della cultura  
2019

**L'ATTORE ROMANO:**  
**«SARÀ UN VIAGGIO**  
**“GEOPOETICO”**  
**IN UN LUOGO MAGICO**  
**CHE HA RITROVATO**  
**LA SPERANZA»**

**IN PROGRAMMA**  
**“NEL BLU DIPINTO**  
**DI BLU”, “L'INFERNO”**  
**DI DANTE IN DIALETTO**  
**E BRANI DA**  
**“LA TEMPESTA”**

Stasera la cerimonia d'apertura in diretta su Rai1, con la partecipazione del capo dello Stato, Sergio Mattarella: le celebrazioni concentreranno sulla città dei Sassi i riflettori di tutta Europa. Gigi Proietti gran cerimoniere, sul palco con Bollani e Papaleo



# Matera

# Capitale della cultura che la festa cominci

## L'EVENTO

### MATERA

**D**opo sette anni di lavoro e un investimento da 48 milioni di euro, Matera è da oggi - fino al prossimo 20 dicembre - capitale europea della cultura. È la prima volta per una città del Meridione, la quarta per l'Italia (dopo Firenze, Bologna e Genova), la seconda per la Rai di Teresa De Santis, che torna nel capoluogo lucano a meno di un mese dal

trionfale capodanno di Amadeus. È da qui, infatti, che stasera la rete ammiraglia trasmetterà in pre-serale, prima del Tg1 delle 20, la diretta in eurovisione della cerimonia d'apertura.

### IL BUDGET

«Non sarà in prime time - ha spiegato De Santis - ma in uno spazio comunque di pregio, che credo possa darci grandi soddisfazioni. Cultura e Rai sono un connubio legato storicamente e il mio progetto è proprio quello di riaccendere sulla cultura, e

sull'informazione, la prima rete». Nel pieno della polemica sui costi di Sanremo (argomento tabù), la Rai ha fatto sapere che la serata di Matera non ha superato «le poche centinaia di migliaia di euro» di budget, investito in conduzione, scenografie e logistica «con un risparmio del 20%», ottenuto riciclando la filiera editoriale di capodanno. La serata, della durata di poco più di un'ora, sarà condotta da Gigi Proietti, affiancato dal lucano Rocco Papaleo e dal pianista Stefano Bollani, impegnati in

un'esibizione che spazierà dalla musica (*Nel blu dipinto di blu*, in un'originale versione a tre) ai monologhi (il canto terzo de *L'Inferno* letto in dialetto e brani da *La Tempesta* di Shakespeare). «Ma non chiamatemi conduttore, sono solo un attore - ha detto Proietti - farò delle piccole cose nel tempo che abbiamo a disposizione. Sono legato a Matera da una coincidenza: ho iniziato la mia carriera con piccoli sketch su questa città, in cui fingevo di essere una guida turistica. Era un luogo diverso, allora, prima del suo incredibile rinascimento». In programma su Rai anche le esibizioni spettacolari e "superpop" di ospiti nazionali e internazionali: la cantante Skin con due dei suoi cavalli di battaglia, gli uomini-luce dei francesi Quidams, il collettivo Spark, gli olandesi Supernova, Arturo Brachetti e i suoi disegni con la sabbia.

«Il pubblico in tv vedrà un concentrato di quanto accadrà a Matera, come se fosse un'anticipazione» ha spiegato Pietro Verri, direttore della fondazione che ha curato i circa 1500 eventi in programma durante l'anno. «In un momento difficile per l'Europa, da una piccola città meridionale arriva un messaggio chiaro - ha proseguito il pre-

sidente della fondazione, Salvatore Adduce - Bisogna fare più Europa, non solo con burocrazia e finanza, ma anche con atti come questo. Atti culturali». Di Europa, però - argomento scivoloso dopo il "comizio" di Baglioni su sbarchi e immigrazione - De Santis non vuole parlare. Tocca dunque al capostruttura di Rai Uno Angelo Mellone spiegare se, e in che modo, il messaggio di un'Europa aperta lanciato da Matera (slogan: Open Future) possa trovare spazio in Rai.

#### TRADIZIONI

«Siamo convinti che non ci sia accoglienza senza identità, senza radicamento nel territorio. Per questo cominciamo con le poesie dell'autore lucano Rocco Scotellaro, per passare alla tradizione nazionale con *La Divina Commedia* e arrivare infine all'Europa con Shakespeare. L'ospitalità in casa propria presuppone che la casa abbia dei confini». Per Proietti la vetrina offerta dalla Rai a Matera sarà «un viaggio geopoetico, più che geopolitico, in un luogo magico che ha ritrovato la speranza. Se sono preoccupato per quello che accade in Europa? Come tutti i cittadini sono turbato dalle voci sulla recessione. Ma personalmente sono convinto che la globalizzazione delle culture

debba precedere quella delle finanze».

A chiudere la serata - cui parteciperanno anche il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il Presidente Rai Marcello Foa e l'Amministratore Delegato Rai Fabrizio Salini - sarà l'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che inaugurerà ufficialmente l'anno di passione di Matera. Una città in cui le Ferrovie dello Stato arriveranno solo nel 2022, il sindaco Raffaello de Ruggieri mette in guardia dai rischi di un turismo di massa "consumista e mercificatore" («Non vogliamo fare la fine di Venezia e Roma»), e la speranza di albergatori e ristoratori, in fondo, è che si ripeta "il miracolo di capodanno". La scommessa vera, insomma, è che la cultura "alta" sia in grado di attirare visitatori, e telespettatori, quanto l'intrattenimento di pancia. «Questa è la missione della rete - ha concluso De Santis - e dopo l'estate si vedrà più chiaramente. Pur restando in una logica imprenditoriale, penso che si possa anche sacrificare un punto negli ascolti o qualcosa in pubblicità per tenere alto il discorso sulle culture. E recuperarlo magari altrove». A Sanremo, per esempio.

**Ilaria Ravarino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A fianco Gigi Proietti, 78 anni, che apre le celebrazioni dell'anno in cui Matera diventa capitale europea della cultura «Ma non chiamatemi conduttore», avverte**

